



# Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

---

IL PRESIDENTE

Alla Società Iberdrola Renovables Italia S.p.A.  
[iberdrolarenovablesitalia@pec.it](mailto:iberdrolarenovablesitalia@pec.it)

Al Ministero della cultura  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio- Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

Alla Regione Puglia  
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere  
pubbliche, ecologia e paesaggio  
[dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA/VINCA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Basilicata  
Dipartimento Ambiente e Energia  
[ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it](mailto:ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it)

Alla Provincia di Foggia  
Settore Ambiente  
[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Alla Provincia di Potenza  
[protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

Alla Provincia di Barletta Andria Trani  
Settore Ambiente, Energia, Aree Protette

[ambiente.energia@cert.provincia.bt.it](mailto:ambiente.energia@cert.provincia.bt.it)

Al Comune di Ascoli Satriano  
[protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it](mailto:protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it)

Al Comune di Melfi  
[protocollo@pec.comunemelfi.it](mailto:protocollo@pec.comunemelfi.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Alla Referente del Gruppo Istruttore III  
Arch. Gabriella Rago  
[rago.gabriella@mite.gov.it](mailto:rago.gabriella@mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 7802] Progetto per la realizzazione di un impianto per produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Faralli" con potenza di picco pari a 96,0722 MWp con sistema di accumulo elettrochimico da 40 MW presente nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e con potenza di immissione alla rete Terna "Melfi" pari a 78,444 MW presente nel Comune di Melfi e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.  
Proponente: IBERDROLA Renovables SPA**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. Aspetti generali e progettuali**

Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonte rinnovabile nella porzione SudEst del comunale di Ascoli Satriano (FO). Nello specifico il progetto è posto in una zona pianeggiante a una quota da 260 a 300m s.l.m. L'area individuata si estende per circa 152 ettari, con una lunghezza di circa 2.6 km in direzione N-S e larga, nella porzione maggiore, circa 1.7 km in direzione O-E. La zona dell'impianto è ubicata a Nord dell'incrocio tra la SP n°97 e la SP n°89 che attraversa l'Autostrada dei due mari (E842). Il paesaggio è ampiamente caratterizzato da appezzamenti privi di alberature agrarie, terreni adibiti esclusivamente alla coltivazione di colture cerealicole.

Il progetto per il quale si richiede la connessione in rete è un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare che prevede di installare 190.242 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino da 505 Wp ciascuno, su strutture ad inseguimento monoassiale.

L'impianto fotovoltaico si configura con diversi manufatti prefabbricati completamente amovibili che si installeranno a seguito di una limitata modellazione del terreno, ove sia necessario.

Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

- 1.1.1. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria con particolare riferimento alle zone fiume Ofanto e Regione Basilicata e comune di Melfi; in particolare si evidenzia dalle cartografie presentate l'attraversamento di una zona ad attività secondaria (industrie artigianato).
- 1.1.2. Si richiede di dettagliare la tipologia di attività e impatto dello scavo per il passaggio del cavidotto, con report fotografico corredato da cartografia con indicati i punti di scatto e relativi coni ottici.
- 1.1.3. Il Proponente scrive: *"Per tali opere al fine di salvaguardare la condizione geomorfologica ed idraulica esistente, verranno realizzate delle T.O.C. di attraversamento non invasive del Fiume Ofanto"*, si chiede pertanto di dettagliare le aree dove verranno eseguite le TOC in questione, corredate dalle fotografie delle zone interessate con particolare riferimento al fiume Ofanto. Specificare anche con elaborati architettonici inoltre la modalità di aggancio al ponte Ofanto.

1.2. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

- 1.2.1. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
- 1.2.2. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;
- 1.2.3. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

## 2. Uso del Suolo

- 2.1. Il Proponente scrive che *"l'impianto è stato collocato in area agricola,.....con la possibilità di integrarlo con la coltivazione agricola e/o l'allevamento al fine di compensare la limitazione del suolo alla coltivazione agricola. Infatti il progetto, nel suo complesso, potrebbe una componente sperimentale per lo sviluppo e il proseguo dell'attività agricola e di allevamento, intervenendo ed incrementando anche le attività di trasformazione connesse. Inoltre viene menzionata "la realizzazione dell'ovile e le nuove*

*tecnologie e pratiche agricole consentono di realizzare una produzione biologica della carne e dei prodotti lattiero caseari che verranno immessi in una filiera a km 0 già esistente” (M02\_SNZJIX3). Al fine di meglio comprendere l’impatto sul sistema agricolo:*

- 2.1.1. Si richiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, compresa la realizzazione ovile e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021. Si richiede inoltre di mappare aziende agricole già esistenti che beneficerebbero del seminativo per foraggiamento animali.
  - 2.2. Il progetto prevede alterazione della struttura del suolo e della vegetazione esistente durante la fase di ancoraggio pannelli fotovoltaici mitigata da: *tra le file di pannelli nelle aree si ripristinerà naturalmente una copertura vegetante di specie erbacee, che potrà anche essere realizzata attraverso inerbimenti con idoneo miscuglio di graminacee e leguminose per prato polifita.*
    - 2.2.1. si richiede di fornire dettagli seminativi, zone interessate e tempi di semina e se è prevista irrigazione x attecchimento.
  - 2.3. Posto che non avverranno scottici, che non si prevedono espianati e non ci sarà asportazione di suolo, al fine di meglio comprendere l’impatto sul sistema agricolo si chiede:
    - 2.3.1. di fornire maggiori dettagli sulle misure che saranno adottate per mitigare la sottrazione e la frammentazione di suolo dovuto all’insieme di tutti gli impianti esistenti sul territorio.
  - 2.4. Posto che il proponente afferma: *”Per mitigare l’effetto di erosione dovuto all’eventuale pioggia battente e ruscellamento è previsto l’inerbimento dell’area con essenze a prato-pascolo a disposizione degli ovini presenti nelle aziende limitrofe”.*
    - 2.4.1. Si chiede di dettagliare tempi, modalità e tipologia inerbimenti. Si richiede di fornire dettagli seminativi, zone interessate e tempi di semina e se è prevista irrigazione x attecchimento.
- 3. Paesaggio**
- 3.1. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:
    - 3.1.1. Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l’inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e

nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

- 3.1.2. Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.
  - 3.1.3. integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che motivino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".
  - 3.1.4. Fornire documentazione fotografica adeguata esemplificativa delle diverse aree interessate dall'impianto comprese le zone limitrofe a valle dell'OFANTO e la zona dove passerà il cavidotto e la zona interessata nel comune di Melfi (zona attività secondarie artigianato esistenti vedi E07b\_G3V1WE5\_VIA\_ElaboratoGrafico\_05b\_melfi-;E08\_G3V1WE5\_VIA\_ElaboratoGrafico\_06).
- 3.2. Posto che il progetto propone .... *realizzazione di una pista ciclabile (mobilità dolce) adiacente alla strada provinciale come indicato nella proposta di adeguamento al PPR del PUG rispetto al Regio Tratturello AscoliLavello, in parte ripercorso da un tratto del cavidotto interno MT tra i lotti 6 e 7 dell'impianto in progetto e inoltre Valorizzazione del Tratturo con recupero delle sue tradizioni . (doc. M02)*
- 3.2.1. Si richiede di specificare lunghezza e percorso pista ciclabile, simulazioni, previsioni di utilizzo.

#### **4. Componenti idro-geomorfologiche**

- 4.1. Posto che il sito ricade in territorio rurale, ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire:
  - 4.1.1. La quantificazione delle risorse idriche utilizzate per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione);
  - 4.1.2. la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.
  - 4.1.3. al fine di prevenire inquinamenti alla falda acquifera, dettagliare come verranno effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria (es. lavaggio pannelli, ecc.) e straordinaria al fine di non pregiudicare lo stato di qualità della falda e dei corpi idrici ricettori.
- 4.2. Da A13\_G3V1WE5\_RelazioneIdraulica-: *Per quanto concerne l'area di impianto e lo*

*storage, si evidenzia come porzioni del campo fotovoltaico e gran parte dell'area destinata all'installazione dello storage ricadino in aree che lo studio idraulico ha individuato come inondabili. La compatibilità dell'opera nel suo complesso è dunque subordinata alla gestione di tali interferenze, risultato ottenibile, per l'area di impianto, o con l'adozione di strutture di supporto che possano garantire la durabilità dell'opera o con diversa localizzazione dei moduli e, per lo storage, attraverso una differente localizzazione dello stesso.*

4.2.1. Si chiede di specificare come si intende superare le interferenze del progetto con le aree individuate come inondabili dallo studio idraulico, anche con elaborati architettonici.

4.3. Il Proponente scrive *“Per quanto riguarda la cosiddetta viabilità interna, necessaria per consentire il raggiungimento di tutti i pannelli fotovoltaici per eventuali manutenzioni, ci si avvarrà di tratti stradali esistenti (strade vicinali e tratturali) ai quali si collegheranno tratti di nuova realizzazione.”* E poi *“ Realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere - Prima della realizzazione dell'opera sarà necessario realizzare le piazzole di stoccaggio per il deposito delle bobine contenenti i cavi; di norma vengono predisposte piazzole ogni 1400 metri circa. ....Si eseguiranno, se non già esistenti, accessi provvisori dalla viabilità ordinaria per permettere l'ingresso degli autocarri alle piazzole stesse.*

*Nelle aree occupate da colture, l'apertura della fascia di lavoro comporterà la rimozione delle medesime. Nelle aree agricole sarà comunque garantita la continuità funzionale di eventuali opere di irrigazione e drenaggio. La realizzazione dell'opera avverrà per fasi sequenziali di lavoro che permettano di contenere le operazioni in un tratto limitato (circa 1400 m) della linea di progetto, avanzando progressivamente sul territorio.*

4.3.1 Specificare in planimetria la viabilità ordinaria che verrà utilizzata, la nuova viabilità e le piazzole di stoccaggio per il deposito delle bobine, e gli accessi provvisori. Specificare inoltre le aree che al termine del cantiere verranno ripristinate e in che modalità.

## **5. Biodiversità**

5.1 Posto che il sito di progetto si trova a distanza di oltre 6.4 km a sud dal Parco Regionale dell'Ofanto, e il sito si colloca a 5200 m da SIC e quindi, in assenza di Piano di Gestione, restano in vigore le Misure di Conservazione identificate dal Reg. 6/2016, modificato dal Reg. 12/2017. Si richiede di integrare:

5.1.1. approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat;

5.1.2 specificare le misure di compensazione per le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio.

5.2 Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso e siepi) all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone. Pertanto si richiede di:

- 5.2.1. indicare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche;
- 5.2.2. approfondire la gestione del post-impianto e la manutenzione del verde per la durata prevista per l'opera.

## 6. Progetto di monitoraggio ambientale

6.1. Atteso che nel documento di 8 pagine prodotto (B14\_G3V1WE5\_PianoMonitoraggioAmbientale) il tema "Monitoraggio Ambientale" è affrontato genericamente, si richiede di:

- 6.1.1. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)*" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019"
- 6.1.2. Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

## 7. Aree archeologiche

Posto che dal progetto, documento B012..... **non sono state** invece oggetto di analisi tutte le aree interessate dal passaggio del tracciato del cavidotto esterno AT e l'area della SSE TERNA MELFI. Si richiede:

- 7.1 di specificare le eventuali interferenze del cavidotto e la zona Melfi con gli elementi archeologici presenti.

## 8. Rumore

8.1. Rilevato che la documentazione fornita dal Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi esaustiva dell'impatto da rumore.

- 8.1.1. Si richiede in generale che le cartografie/corografie siano fornite in scala adeguata e complete delle indicazioni degli elementi costitutivi dell'impianto in progetto, delle

sorgenti di rumore, dei ricettori e di ogni altro elemento utile alla comprensione della fenomenologia della propagazione e alla valutazione del clima acustico di tutta l'area di influenza.

8.2. Stante che nello studio acustico fornito dal Proponente, la valutazione dei livelli di rumore ai ricettori, effettuata anche con software previsionale, evidenzia criticità nel rispetto dei limiti durante la fase di cantiere; premesso inoltre che la concessione dell'autorizzazione all'apertura del cantiere compete al Comune di competenza anche in deroga ai valori limite di rumore fissati nella classificazione acustica del proprio territorio comunale, e che tale deroga è sempre subordinata all'adozione, in ogni fase temporale, di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre al minimo l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante; in riguardo delle misure di mitigazione che il Proponente intende compiere sui livelli di rumore prodotto durante la fase di cantiere si chiede:

8.2.1. descrizione dettagliata di tutti gli interventi, con riguardo a:

- tipologia;
- ubicazione (rappresentazione cartografica);
- caratteristiche dimensionali ed acustiche;

8.2.2. valutazione dell'efficacia acustica;

8.2.3. rappresentazione cartografica (mappe di rumore) e in forma tabellare.

8.3. Si chiede inoltre di fornire la descrizione del modello di calcolo usato per la valutazione dell'impatto acustico con indicazione di:

- informazioni generali sul software;
- configurazione di calcolo;
- algoritmo di calcolo.

## **9. Campi elettrici e magnetici**

9.1. Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 8.1.1. si chiede:

9.1.1. comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti i nuovi elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale.

9.1.2. fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.



## 10. Misure di compensazione

- 10.1. Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato"
- 10.2. Si richiede che il proponente, anche attraverso l'ascolto delle comunità locali, valuti efficaci misure compensative proporzionate all'impatto ambientale degli interventi che non sarà possibile mitigare.

## 11. Impatti cumulative

- 11.1. Si chiede di integrare lo studio degli impatti cumulativi indicando tutte le interferenze riscontrate tra l'impianto proposto in valutazione e ulteriori impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

\*\*\*

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota MIC\_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004221.23-06-2022

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)